

# Altro giro di valzer Sulla casa arriva l'imposta unica

La nuova tassa accorperà anche quella dei rifiuti  
Detrazioni per single e anziani che vivono soli  
Seconda rata dell'Imu, la decisione slitta ancora

ROMA

Nuova capriola per le tasse sulla casa del futuro. Slitta, invece, a data da destinarsi il Consiglio dei ministri previsto nella giornata di domani che avrebbe dovuto cancellare la famigerata seconda rata Imu del 2013 sulla prima casa. Le posizioni politiche sono comunque ancora in evoluzione.

Dal 2014, però, niente più Trise, prevista dal governo. E nemmeno la Tuc, ipotizzata dal centrodestra. Per riorganizzare le imposte comunali sugli immobili arriva invece l'Imposta unica comunale, con la nascita di un nuovo acronimo Iuc. Arrivano poi 500 milioni per alleggerire l'imposta, dando ai comuni la possibilità di introdurre le detrazioni. Vengono anche indicate le categorie che potranno beneficiarne: i single e gli anziani soli, ma anche gli emigranti all'estero, le case rurali e quelle utilizzate solo stagionalmente, come le case al mare.



Fabrizio Saccomanni ANSA

*Spiagge, si va verso  
una revisione  
delle concessioni  
demaniali*

Per i relatori, l'ammontare equivarrebbe a detrazioni analoghe a quelle decise nel 2012 (200 euro base, più 50 euro per figlio). Ma difficilmente sarà così: la Tasi è un quasi tributo sottile: l'aliquota base è dell'1 per mille, troppo bassa per una detrazione così alta.

#### Spiagge, altre novità

Non una vendita delle spiagge ma la possibilità, per le aree di prossimità, di rivedere le concessioni ascoltando i suggerimenti della Ue o di coinvolgere le regioni nei progetti. La modifica in arrivo riguarda un altro dei temi caldi della manovra sul quale il braccio di ferro interno è stato quanto mai duro anche in passato.

La modifica è in arrivo con un emendamento dei relatori alla manovra che prevede, proprio sul tema delle concessioni demaniali per le spiagge, l'introduzione di una «delega regolamentare».

#### Rottamazione cartelle

In vista l'azzeramento degli interessi per «rottamare» le vecchie cartelle di Equitalia. La norma è stata riscritta: si dovrà pagare il 100 per cento della sanzione e della tassa dovuta. Questo - spiegano i relatori - consentirà di sbloccare una parte significativa del contenzioso oggi in atto proprio tra il fisco e i contribuenti.

#### Vittime del lavoro

Per Inail arriva un intervento di ricalcolo delle tabelle relative al danno biologico a «favore» di chi ha subito un infortunio sul lavoro. Ci sarà, inoltre, un innalzamento consistente dei «fondi riservati ai parenti superstiti delle vittime del lavoro».

Anche qui l'annuncio è stato dato dai relatori della manovra dopo che da anni i contributi dedicati all'infortunistica eraviano scemati. ■



Tassazione sulla casa, si cambia ancora ANSA

#### Riuniti tre tributi

La nuova imposta comunale sarà una sorta di «cappello» che raccoglierà tre diverse tipologie di tributi, tutti sulla casa. Insomma, sarà una imposta a tre gambe. La prima gamba è l'Imu che però non tornerà sulla prima casa. La seconda è la Tasi, che serve a ripagare i servizi indivisibili, e che potrà beneficiare dei 500 milioni dati ai comuni per introdurre detrazioni. La terza gamba è la Tari, in pratica la nuova tariffa sui rifiuti, che nella formulazione è meno onerosa (e per questo i comuni hanno già ottenuto un miliardo nella versione originaria della Legge di stabilità).

In pratica le ultime novità lasciano ferma la parte relativa ai rifiuti. Sulla parte Imu, invece, è mantenuta l'esenzione prima casa, con l'esclusione, però, delle case di lusso, delle ville e degli immobili storici (come i castelli).

Viene però introdotto un tetto sulle seconde case e sugli studi professionali: se l'aliquota è del 10,6% non si applica l'aliquota base della Tasi. Come dire: le case che pagano già tantissimo non pagheranno di più.

Le novità più importanti riguardano invece proprio la Tasi, cioè la componente di tariffa che servirà a pagare i servizi indivisibili. Che - a scampo di equivoci - verrà pagata dai proprietari tutti, anche sulla prima casa, e pure dagli inquilini, seppure con qualche abbattimento. Su questa parte, l'accordo raggiunto tra governo e maggioranza in Parlamento prevede uno stanziamento di 500 milioni di euro. In ossequio al federalismo fiscale, spetterà ai comuni la decisione su come utilizzare queste risorse.

## Pensioni, prelievo a partire dai 90 mila euro

Sciolti gli ultimi nodi (dalla nuova Imu alle cartelle Equitalia) la Legge di stabilità si appresta a superare il primo passaggio parlamentare: in queste ore ci dovrebbe essere, infatti, il via libera della commissione Bilancio con una novità sulle pensioni. Mentre questa mattina una nuova riunione dei capigruppo stabilirà il calendario dell'Aula per il voto di fiducia. Calendario che è comunque attualmente così fissato: alle 9,30 aprono i lavori dell'aula di Palazzo Madama e alle 10 scade il termine per presentare gli emendamenti.

Il Senato licenzierà così un testo modificato in parti impor-

tanti, a partire proprio dall'intervento sulla prima casa oppure dalle modifiche apportate via emendamento parlamentare all'intervento sul cuneo fiscale. Una fiducia - spiega il ministro per i Rapporti con il Parlamento Dario Franceschini - che appare necessaria non soltanto per garantire i tempi di approvazione ma anche per verificare politicamente, con chiarezza e senza ambiguità, nel luogo proprio e sull'atto più importante, il rapporto fiduciario tra governo e maggioranza parlamentare».

Il governo e la sua maggioranza sciolgono intanto gli ultimi nodi. A partire dalla casa e la le-

gge è ora «modificata» secondo le intese raggiunte tra i relatori e il governo. Non si escludono comunque nuovi interventi alla Camera, tipo quello sui terreni agricoli e i beni strumentali delle imprese. Interventi che potrebbero «addolcire» le posizioni meno «convinte». Come ad esempio quella del leader della Cgil, Susanna Camusso che ripete: nella Legge di stabilità «manca il cuore. Il Paese deve ripartire con più risorse al lavoro».

Intanto è saltata la modifica sulle pensioni: no alla rivalutazione delle pensioni fino a quattro volte il trattamento minimo (2 mila euro) e il contributo di solidarietà abbassato a 90 mila euro dai precedenti 150 mila. La legge è dunque ora «modificata» secondo le intese raggiunte tra i relatori e il governo. Non si escludono comunque nuovi interventi alla Camera. ■

## «Debiti pagati con i crediti Così il fisco perde miliardi»

ROMA

Le compensazioni fiscali, ovvero i meccanismi che consentono di bilanciare automaticamente i debiti e i crediti con il fisco, hanno «drenato» decine di miliardi di euro ma nonostante la stretta introdotta con le nuove norme il rischio di «assai rilevanti riduzioni di gettito resta anche oggi».

Le compensazioni fiscali, ovvero i meccanismi che consentono automaticamente di bilanciare debiti e crediti con il fisco, hanno

drenato «decine di miliardi di euro» ma, nonostante la stretta introdotta con le nuove norme, il rischio di «assai rilevanti riduzioni di gettito» resta anche oggi. Lo dice la Corte dei conti, che lancia un allarme, un appello che arriva in un momento in cui si è a caccia di risorse. Il Commissario alla spending review, Carlo Cottarelli, ieri è tornato a parlare del processo iniziato grazie al coinvolgimento e alla «respon-

sabilizzazione di tutta la pubblica amministrazione» porterà risultati. Meno sprechi e conseguentemente meno tasse già nel 2014.

«Non credo che dobbiamo aspettare il 2015» dice ottimista Cottarelli, mentre il titolare di via XX Settembre Fabrizio Saccomanni sposta il fronte sulla lotta all'evasione: «è prioritaria» e un «prezioso strumento di consolidamento delle finanze pubbliche e un contributo determinante

per lo sviluppo del Paese», anche perché, sottolinea il ministro, «una ripresa drogata da evasione fiscale e illeciti economici non è duratura». Ma la ripresa si inizia a vedere: «Siamo a un punto di svolta», dice ancora Saccomanni, per il quale «è importante che si sappia contrastare il pessimismo dilagante e lo sconcerto di fronte ad una situazione di incertezza».

La Corte dei Conti avverte, dunque, l'amministrazione fiscale: le nuove norme sulle compensazioni hanno portato «effetti positivi» e «consistenti ritorni in termini di recuperi fiscali» ma, nonostante questo, «permangono, tuttora, condizioni idonee a mantenere e, con forti probabilità, alimentare forme trasgressive potenzialmente induttive di con-

sistenti sottrazioni d'imposta e, conseguentemente, assai rilevanti riduzioni di gettito».

La Corte suggerisce anche delle nuove norme legislative per evitare il drenaggio di ulteriori risorse: introduzione di una disciplina dell'istanza di compensazione conforme alla procedura prevista per il rimborso Iva stabilendo corrispondenti regole fidejussorie, miglioramento della qualità dei visti di conformità, generalizzato utilizzo della reintrodotta lista clienti e fornitori. Tutto affinché l'amministrazione finanziaria possa «verificare la fondatezza del credito d'imposta dichiarato». Tra l'altro la Corte evidenzia che negli altri grandi Paesi europei non si è mai registrato un gap tra Iva e andamento

del Pil come invece accade in Italia, dove il divario ha sfiorato nel passato anche il 40%. Intanto avanti tutta sui tagli alla spesa. Cottarelli sta incontrando ministri e responsabili della pubblica amministrazione.

Il fatto che «sono tutti coinvolti e non c'è un uomo solo al comando» e l'obiettivo di restituire quanto verrà recuperato a minori tasse sul lavoro consentiranno - dice il Commissario e scrive il governo per la prima volta in un documento nero su bianco - di raggiungere l'obiettivo di 32 miliardi di euro entro il 2016. Naturalmente di entrate fiscali, visto che la lotta all'evasione resta una priorità oltre che una questione di giustizia sociale che non trova ancora risposte adeguate. ■